

25 NOVEMBRE 2017

**GIORNATA INTERNAZIONALE
PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**

DATI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DI PESCARA

ASSOCIAZIONE ANANKE ONLUS

Come consuetudine l'Associazione Ananke Onlus, in occasione del *25 novembre "Giornata Internazionale per l'Eliminazione della violenza contro le donne"*, rende pubblici i dati relativi all'attività svolta nell'ultimo anno dal Centro Antiviolenza.

L'attività del Centro Antiviolenza è l'impegno principale e prioritario della nostra associazione, con la quotidiana accoglienza delle donne che si trovano in momentanea difficoltà a causa della violenza subita.

Al fine di rendere più efficace il sostegno alle donne, la raccolta dei dati costituisce un indispensabile strumento di conoscenza del fenomeno della violenza nella sua complessità; infatti solo una reale conoscenza consente la predisposizione di adeguati strumenti di contrasto a livello culturale, normativo ed operativo.

Bisogna tuttavia sottolineare che i dati statistici, per quanto articolati, non possono rappresentare tutta la complessità emersa dai racconti delle donne. Il Centro Antiviolenza, nella sua modalità di accoglienza fondata sulla relazione di fiducia tra donne, si prefigge di integrare gli aspetti quantitativi e qualitativi della rilevazione del fenomeno.

Donne accolte dal Centro

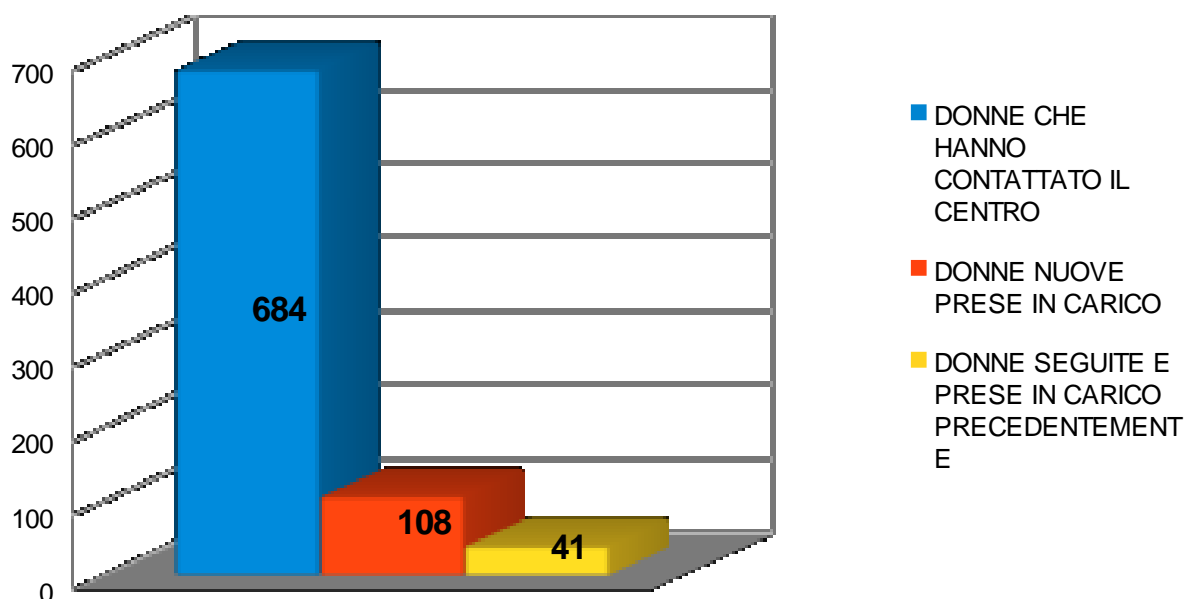
I dati di seguito riportati si riferiscono all'attività di accoglienza svolta dal Centro Antiviolenza Ananke nel periodo 1° novembre 2016 - 31 ottobre 2017.

Il centro Antiviolenza, in questo periodo, ha ricevuto 885 chiamate, di cui 684 provenienti da donne che chiedevano informazioni o un appuntamento; ricordiamo che la telefonata costituisce per la donna il primo passo da compiere per essere sostenuta nell'uscita dalla violenza.

Le altre chiamate sono giunte soprattutto dai diversi nodi della rete antiviolenza territoriale, da altri centri antiviolenza ed a volte anche da professioniste/sti, quali avvocate/i e psicologhe/i, che, venuti a conoscenza di situazioni di violenza, chiedevano informazioni.

Le donne seguite dal Centro Antiviolenza nel periodo suindicato sono state 149, di cui 108 quali nuove prese in carico, ed altre 41 donne già seguite dagli anni precedenti, in quanto il percorso da compiere può richiedere una elaborazione complessa e personalizzata.

DONNE ACCOLTE DAL CENTRO ANTIVIOLENZA



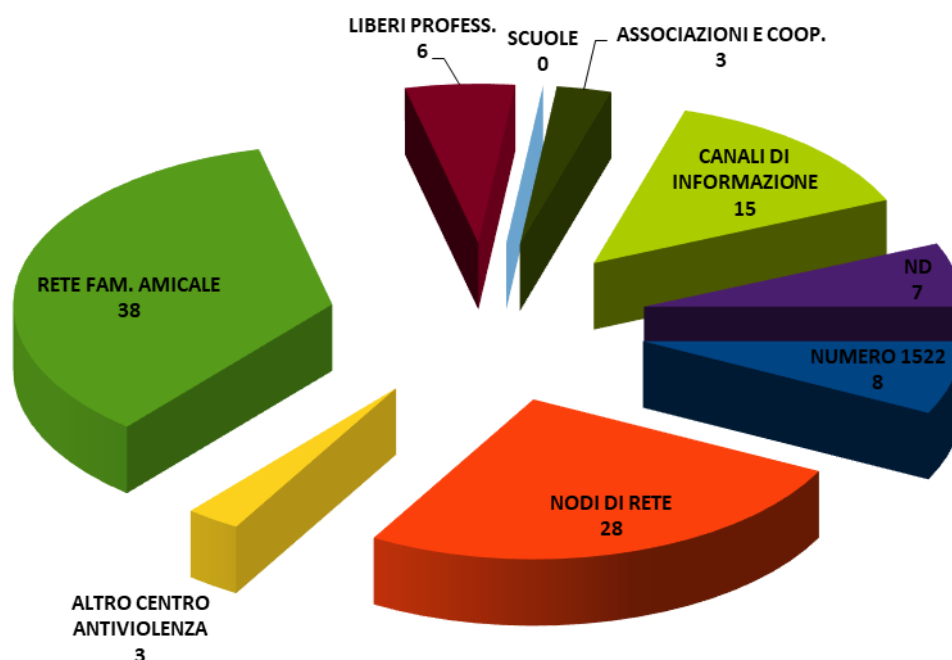
Le donne arrivano al Centro Antiviolenza attraverso più canali, in prevalenza su indicazione di amiche/i e parenti (38%), a dimostrazione della mutata percezione collettiva della violenza e del radicamento sul territorio del Centro antiviolenza.

Il 28% arriva su invio da parte degli altri nodi di rete (Servizi Sociali, Forze dell'Ordine, Servizi Sanitari, privato sociale), dato che conferma come sia fondamentale il lavoro di supporto e di cooperazione della Rete antiviolenza di Pescara che operano in costante raccordo.

L'accesso avviene anche tramite altri canali quali il sito di Ananke, i social network, volantini, materiale pubblicitario, ecc.

Nonostante la discontinuità della sua promozione, continua ad essere un punto di riferimento per le donne il 1522 – numero nazionale antiviolenza e stalking, gratuito, attivo 24 ore su 24, attivato dal DPO - cui il Centro antiviolenza è collegato in trasferimento diretto di chiamata.

MODALITA' DI ACCESSO AL CENTRO



Donne prese in carico

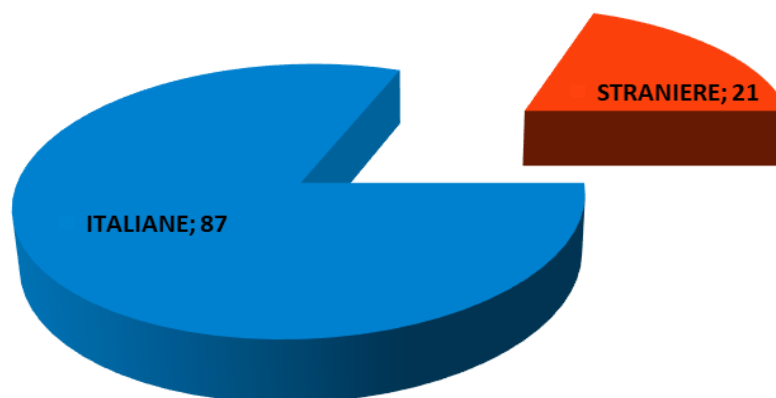
Nel periodo novembre 2016 - ottobre 2017, l'équipe del Centro Antiviolenza ha accolto nella sua sede operativa e preso in carico 108 nuove donne.

Coerentemente con i dati nazionali, si può confermare che la violenza rimane un fenomeno trasversale rispetto a classe sociale, età, livello culturale.

La maggior parte delle donne accolte è di nazionalità italiana, di Pescara o della Provincia, ma anche provenienti da altre province o da altre regioni che, per motivi di sicurezza e/o di riservatezza hanno preferito rivolgersi ad un Centro Antiviolenza non prossimo al proprio luogo di residenza. Si rivolgono al centro anche donne straniere, dell'Europa non comunitaria, dell'Asia e del Sud America.

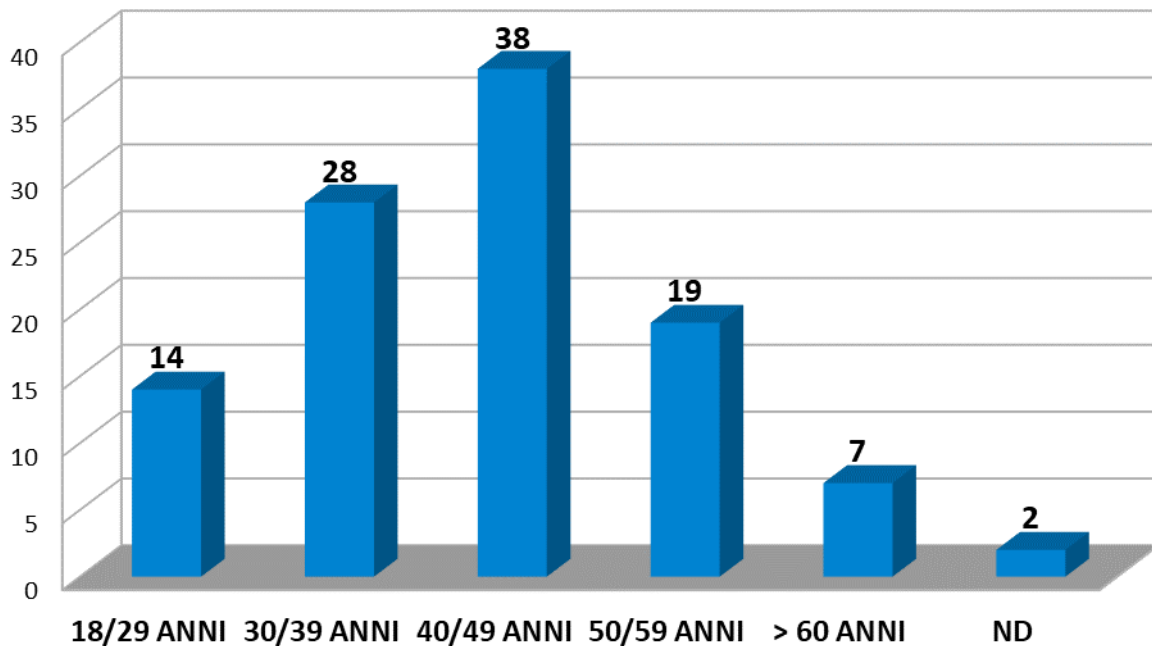
Questo dato testimonia come le azioni di sensibilizzazione svolte dall'associazione ed anche dai nodi della Rete, raggiungano sempre più le varie comunità presenti sul territorio, superando barriere linguistiche e culturali. A tale proposito, non trascurabile è la collaborazione tra le associazioni del Coordinamento Regionale Migranti di cui l'Associazione Ananke fa parte.

NAZIONALITA' DELLE DONNE



Sebbene la violenza di genere riguardi donne di ogni età, tra le donne prese in carico dal nostro Centro Antiviolenza prevalgono quelle che hanno un'età compresa tra i 40 ed i 49 anni, ma numerose sono anche le donne più giovani.

ETA' DELLE DONNE



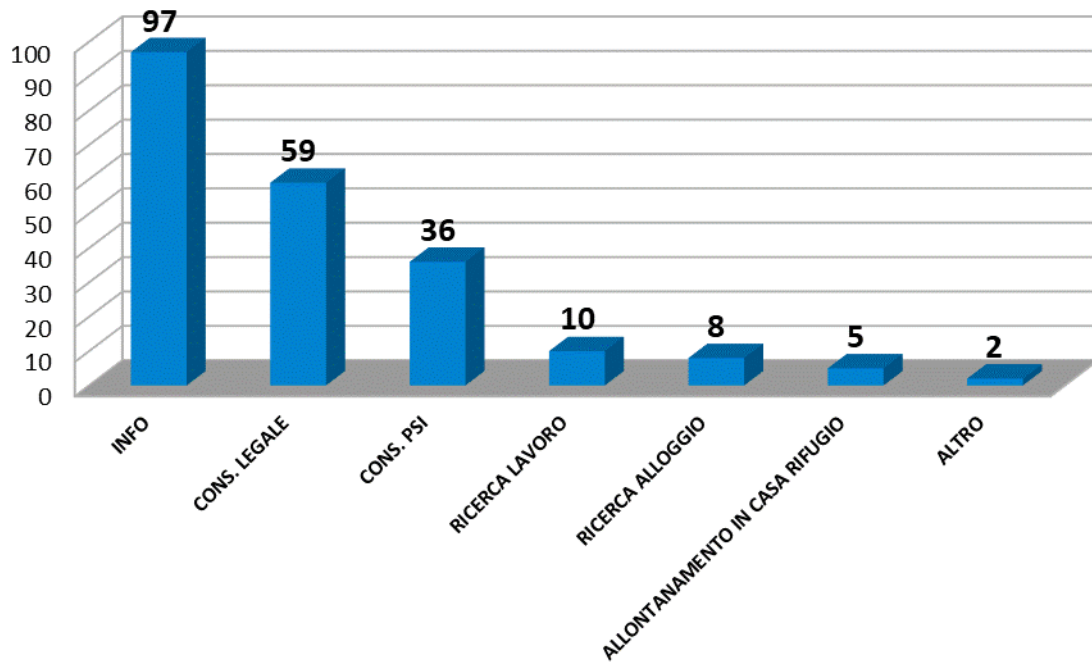
Tipo di richiesta

Le donne che si rivolgono al Centro chiedono non solo un aiuto, ma anche di potersi raccontare in una relazione di fiducia, che offra loro un ascolto non giudicante e garantisca la riservatezza.

L'ascolto e l'accoglienza della prima richiesta di aiuto avvengono in genere telefonicamente: il telefono è un mezzo molto efficace per superare il senso di vergogna connesso alla violenza e permette di salvaguardare l'anonimato e la riservatezza ed è accessibile a tutte.

Sono numerose le richieste di consulenza legale per ricevere informazioni sui diritti e sugli strumenti legislativi a cui fare ricorso per uscire dalla situazione di violenza e le richieste di sostegno psicologico per affrontare il cambiamento. Partendo dai bisogni e dalle richieste espresse dalle donne accolte viene progettato un percorso di uscita dalla violenza, finalizzato al raggiungimento di obiettivi stabiliti con ciascuna donna, con azioni e tappe (denuncia, separazione, attivazione dei servizi, ecc.) con lei concordate, rispettando la sua volontà.

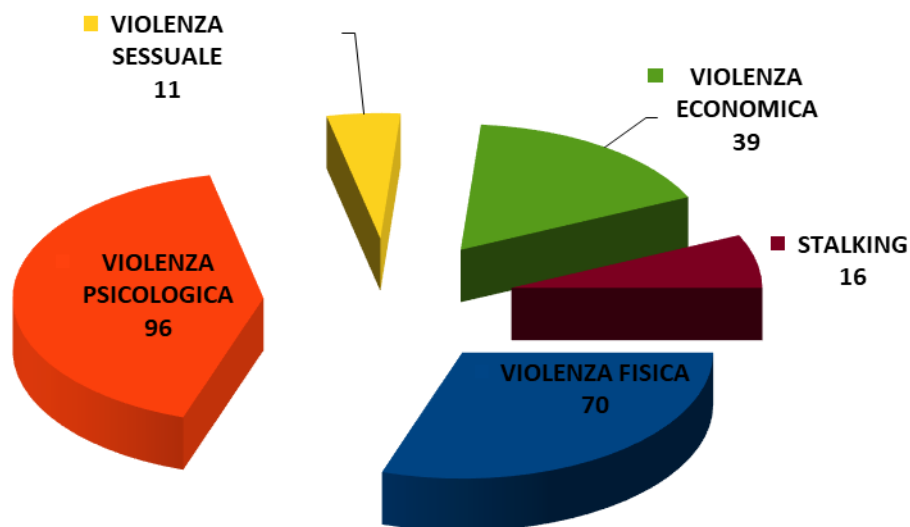
MOTIVO DELLA RICHIESTA



Tipologia di violenza

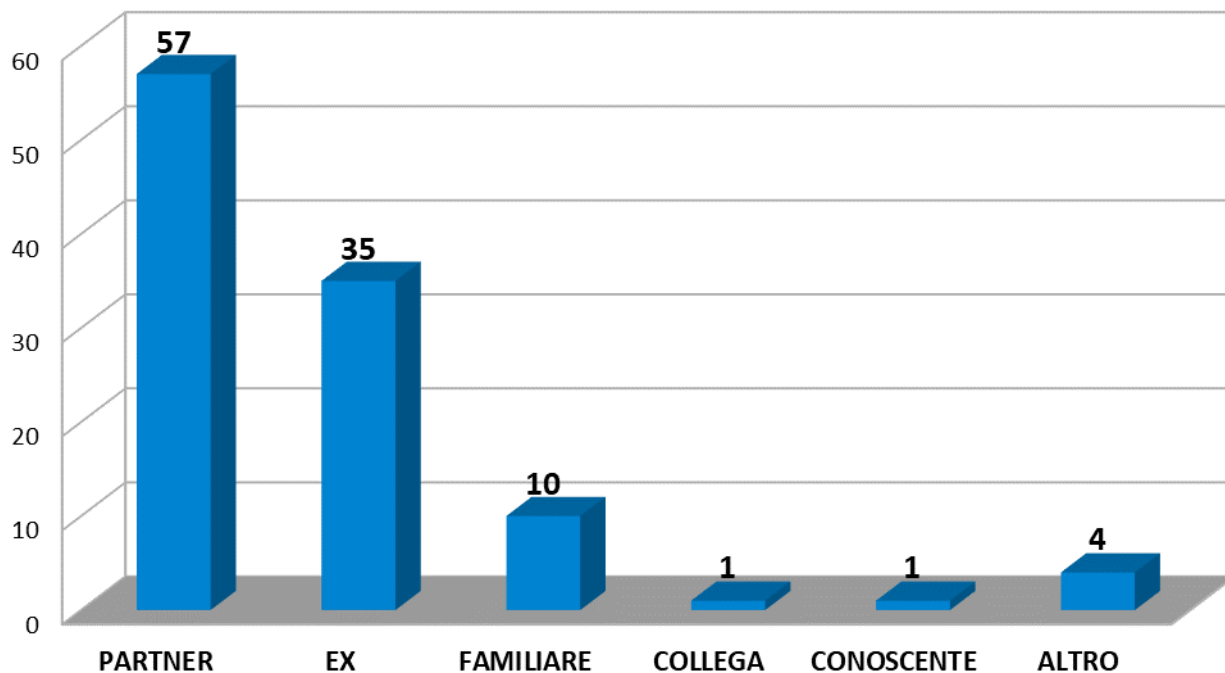
La violenza maschile contro le donne si manifesta in forme diverse, il più delle volte in maniera combinata tra loro; la violenza psicologica e quella fisica sono le forme più frequenti e spesso sono associate, specie nell'ambito domestico, anche a situazioni di violenza economica.

Alla fine di una relazione sovente seguono persecuzioni da parte di un ex partner che non accetta di perdere il predominio sulla donna.



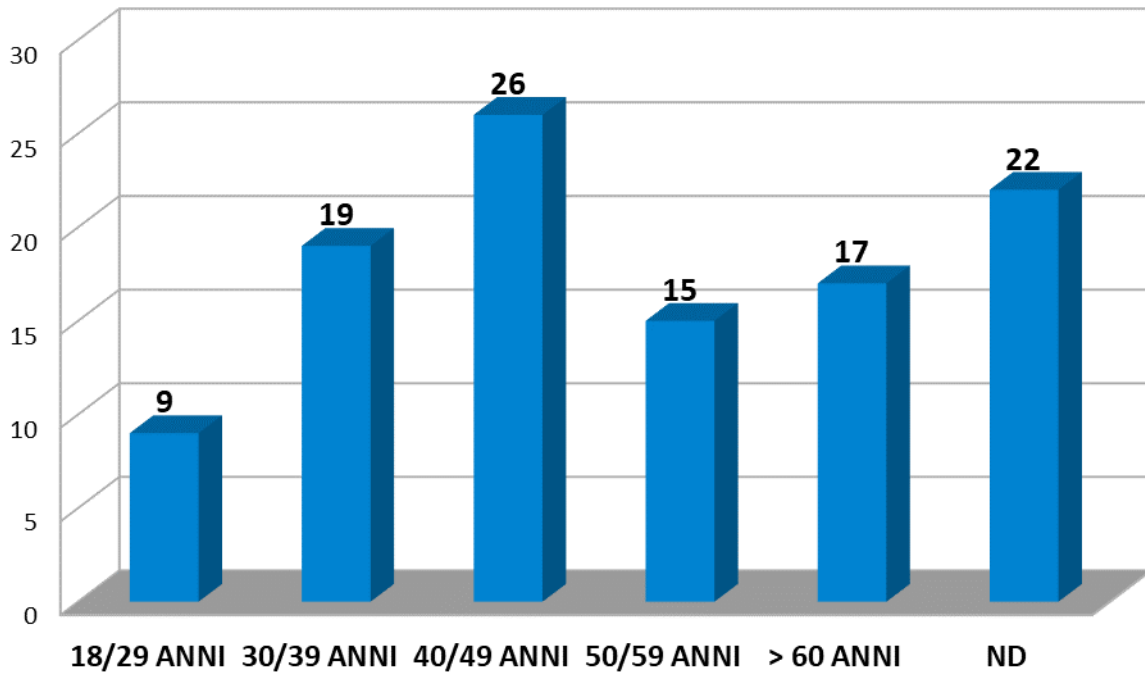
Le donne subiscono violenza soprattutto all'interno di una relazione affettiva , attuale o conclusa, confermandosi che la violenza domestica continua ad essere la più diffusa e frequente forma di violenza contro le donne.

RELAZIONE CON AUTORE DI VIOLENZA



L'uomo che usa violenza appartiene ad ogni condizione socio economica e ad ogni età, ad ulteriore conferma che la violenza contro le donne è un fenomeno trasversale, le cui radici culturali influenzano ancora le giovani generazioni; nella stragrande maggioranza dei casi è di nazionalità italiana.

ETA' AUTORE DI VIOLENZA

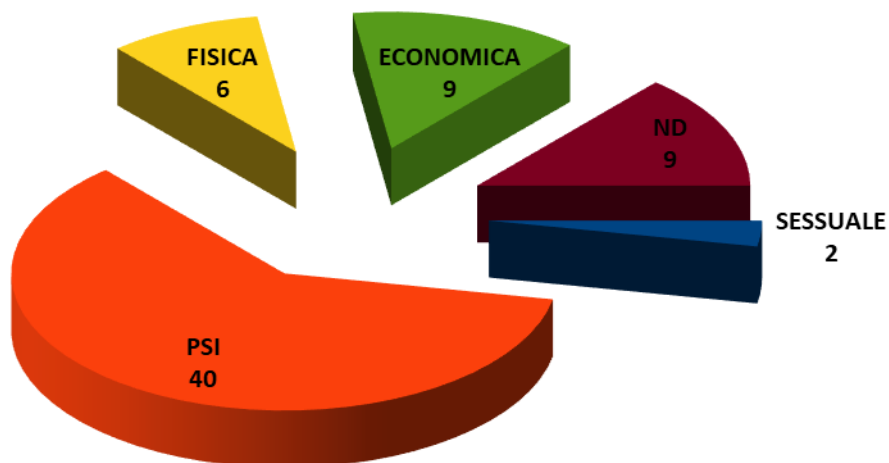


NAZIONALITA' AUTORE DI VIOLENZA



Anche i figli delle donne che subiscono violenza vengono coinvolti, direttamente o indirettamente assistendo agli abusi sulla madre, quasi sempre condividendo la violenza psicologica ed a volte quella economica.

VIOLENZA SUBITA DAI FIGLI



VIOLENZA ASSISTITA DAI FIGLI

